

Arte urbana

Riscoprire i territori. **Con** la bellezza negli occhi.

Si è appena conclusa l'attività di ricerca-azione "Arte storytelling, l'arte di narrare un territorio" realizzata nell'ambito del progetto "Di bellezza si vive" della fondazione **Con i bambini**. Nel corso dell'iniziativa bambini e adulti hanno lavorato per la valorizzazione e la rigenerazione dell'area di Poli, nella città metropolitana di Roma, attraverso performance e installazioni artistiche

di [REDAZIONE](#)



La bellezza, nel campo dell'arte visiva, della musica, del teatro, [I più letti >](#)
della danza, del paesaggio, della cura dei luoghi, rappresenta
l'unica esperienza capace di estendere il potenziale degli
individui da un punto di vista emozionale, cognitivo e comportamentale,
contrastando la **povertà educativa**, migliorando le condizioni di vita e, in
ultima analisi, riducendo i costi sociali. È questo ciò che intende



dimostrare il progetto **“Di bellezza si vive”** sostenuto da [Con i bambini](#) nell’ambito del Fondo per il contrasto alla [povertà educativa](#) minorile. E ci vuole riuscire attraverso la creazione, con un percorso di ricerca-azione, un metodo educativo originale; tutti gli interventi, infatti, sono stati progettati con un approccio laboratoriale di *reality based learning*, che ribalta il tradizionale approccio trasmissivo della scuola.

Venerdì scorso a Poli (Rm) si è tenuto, al **Museo civico del territorio** – un tempo chiesa San Giovanni Battista – l’evento conclusivo di una delle attività del progetto, la ricerca-azione **“Arte storytelling, l’arte di narrare un territorio”**, durante il quale si sono alternati momenti di narrazione e di restituzione dei risultati a momenti più formativi, in grado di coinvolgere la comunità educante e gli adolescenti. È stata anche occasione per visionare il corto *Una nave tra gli alberi*, realizzato con i contributi dei ragazzi e degli adulti, che hanno condiviso nuove competenze, sguardi e prospettive. L’evento è proseguito all’istituto comprensivo gallicano nel Lazio – Sezione di Poli, dove, dopo un momento performativo partecipato, sono state installate le opere realizzate dei ragazzi e sono state apposte due targhe a cura della fondazione Mario Moderni.

«La coprogettazione dell’azione», ha introdotto la **Responsabile del Progetto Di Bellezza Si Vive Giorgia Turchetto**, «si è basata sull’applicazione e sperimentazione della metodologia originale e validata “Research based learning – Rbl” che si fonda sull’ipotesi che per favorire apprendimento e cambiamento in qualsiasi situazione relazionale, bisogna partire dalle risorse endogene così come sono, riconoscerle, attivare la conoscenza, restituendola al soggetto che è portatore di quelle conoscenze, inserendo nuovi saperi coerenti che possono sostenere l’evoluzione delle conoscenze endogene precedentemente riconosciute, mediante un innesto praticato in modo appropriato. Affinché questo processo sia efficace, al centro c’è la relazione affettiva tra chi educa e chi è educato e, quindi, è sempre necessario partire dalla presenza dell’altro e dalle sue condizioni iniziali. L’apprendimento in fondo è un processo di coevoluzione che esige di comprendere i vincoli e le possibilità del soggetto-attore dell’apprendimento che ne condizionano e favoriscono l’emancipazione».



- 1 [Anziani, in Lombardia Bertolaso fa infuriare il non profit](#)
- 2 [Matilde, 11 anni e la metà della sua vita con il diabete](#)
- 3 [Educatori professionali: quanti posti vuoti in università](#)
- 4 [Starita: «Adozioni internazionali, la nuova era è già iniziata»](#)
- 5 [Disabilità, finalmente si volta pagina](#)